

Allegato alla Delibera Consigliare n. 4 del 26/03/2025

Unione delle Terre d'Argine



**REGOLAMENTO**  
**PER LA CONCESSIONE E GESTIONE IN USO**  
**A PRIVATI**  
**DI AREE ADIBITE A ORTI URBANI – LINEE**  
**GUIDA**

## INDICE

Art. 1 Oggetto .....	3
Art. 2 Compiti dell'Unione delle Terre d'Argine .....	3
Art. 3 Destinatari del servizio, assegnatari .....	4
Art. 4 Impegni dell'assegnatario .....	4
Art. 5 Dimensioni e superfici standard di ogni orto.....	5
Art. 6 Servizi amministrativi di gestione.....	5
Art. 7 Valutazione della domanda.....	6
Art. 8 Assegnazione degli orti.....	7
Art. 9 Rinunce.....	7
Art. 10 Cause di Cessazione, Decadenza, Revoca dell'assegnazione .....	7
Art. 11 Compiti del gestore.....	8
Art. 12 Orti annessi ai Circoli Anziani / Spese relative ai pozzi e piccole manutenzioni delle parti comuni.....	8
Art. 13 Responsabilità per danni a persone o cose .....	9
Art. 14 Vigilanza.....	9
Art. 15 Progetti speciali .....	9
Art. 16 Concimazione e pesticidi.....	10
Art.17 Gestione rifiuti.....	10
Art.18 Decoro e strutture.....	11
Art.19 Entrata in vigore e disposizioni transitorie.....	11

## **Premessa**

L'Unione delle Terre d'Argine (di seguito UdTA) intende, promuovere la coltivazione degli orti urbani, allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nel territorio; con questo regolamento si propone di disciplinarne assegnazione, utilizzo e altri aspetti inerenti la gestione, definendo un sistema di linee guida e assegnandone l'applicazione al Settore Servizi Sociali.

Dette coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto è uno strumento che aiuta a sostenere la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione. Inoltre l'orto valorizza le potenzialità di iniziativa e di auto organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni.

Gli orti rappresentano un'opportunità per coinvolgere le persone in attività quotidiane stimolanti e incentivare i momenti di socializzazione ed incontro. Coltivare l'orto è attività gratificante che fa sentire attivi ed utili, costituisce un modo per avvicinarsi alla natura, vivere all'aria aperta, fare movimento ed è inoltre occasione di incontro e relazione.

Molte Aree Ortive sono poi attigue alla sede di Comitati Anziani che organizzano attività, momenti ludici, ricreativi e di socializzazione e possono quindi favorire la vita sociale degli ortolani e il coinvolgimento in attività di volontariato e di socializzazione con la vita del quartiere.

## **Art. 1 Oggetto**

Oggetto del regolamento consiste nella definizione dei criteri, termini e modalità inerenti l'assegnazione e gestione delle aree urbane destinate ad orti nel territorio dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine.

Sul territorio di Carpi vi sono attualmente due aree adibite ad orti già strutturati:

- gli orti di via Villa Glori sono n. 114
- gli orti di via Nuova Ponente sono n. 174

Nel nuovo parco "Lama" oltre ferrovia sito sul terreno ad est della linea ferroviaria Modena-Mantova, compreso tra via Tre Ponti, via Cavata e via Corbolani, si prevede di ricavare una terza area con appezzamenti da destinare a orti urbani, con un incremento nella dotazione di aree assegnabili ad uso di orti. In questa area, alcuni orti saranno riservati a "progetti speciali" presentati da enti no profit, associazioni, organizzazioni di volontariato, scuola e altri enti collettivi senza scopo di lucro, come descritto all'Art. 15.

Altre aree individuate come destinate ad orti, anche negli altri comuni dell'Unione saranno assegnate e gestite nel rispetto del presente regolamento.

## **Art. 2 Compiti dell'Unione delle Terre d'Argine**

Sono a carico dell'ente Unione delle Terre d'Argine, territorio di Carpi:

- a) l'individuazione e la suddivisione delle aree destinate ad orti in lotti minimi corrispondenti a quelli tipici locali;
- b) la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;

- c) la recinzione dell'area;
- d) lo scavo dei pozzi artesiani per l'irrigazione, con relative pompe;
- e) la piantumazione di siepi per l'equilibrio biologico;
- f) lo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti a orti sociali, che eventualmente l'amministrazione può delegare al gestore;
- g) installazione di contenitori da adibire al compostaggio e alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- h) la manutenzione straordinaria dei pozzi e dei contatori acqua e luce;
- i) raccolta e protocollazione delle domande di assegnazione degli orti;
- j) assegnazione degli orti.

### **Art. 3**

#### **Destinatari del servizio, assegnatari**

I destinatari del servizio oggetto delle presenti linee guida/regolamento sono tutti coloro che manifestano un interesse nella coltivazione dell'orto.

Per poter fare domanda di richiesta di assegnazione dell'orto, è necessario:

- a) essere maggiorenni;
- b) essere residenti da almeno due anni in uno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, nel quale si intende presentare domanda per l'assegnazione dell'orto medesimo. Al momento della richiesta dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità (Carta d'Identità, Passaporto e copia del permesso di soggiorno);
- c) non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili nel comune di residenza e non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA o essere proprietari di un "terreno indisponibile alla coltivazione" come nel caso del verde condominiale. Al momento della richiesta dovrà essere compilata apposita autodichiarazione;
- d) essere in grado di coltivare o di garantire personalmente la cura dell'orto.

### **Art. 4**

#### **Impegni dell'assegnatario**

L'atto di assegnazione conterrà prescrizioni in merito alla corretta conduzione dell'orto.

Ogni assegnatario ha il diritto di utilizzare le zone comuni, gli impianti e le eventuali attrezzature collettive, ma ha anche il dovere di partecipare ai lavori manutentivi ed alle migliorie necessarie di tali beni comuni.

Ciascun assegnatario si impegna a:

- a) non concedere ad altri, sotto nessuna forma, l'utilizzo del terreno assegnato: l'orto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e dai componenti del medesimo nucleo familiare convivente;
- b) usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dai pozzi artesiani;
- c) mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso;
- d) tenere puliti da erbacce e altro i passaggi e l'area attorno al proprio orto;
- e) non costruire baracche o altre costruzioni ed utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione dall'Ente UdTA;
- f) rispettare il regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, ed attenersi alle disposizioni dell'Amministrazione;
- g) non coltivare piante proibite dalla legge;
- h) non utilizzare prodotti chimici ma sostituire:
  - diserbanti e antiparassitari con macerati vegetali;

- concimi chimici con fertilizzanti ottenuti per compostaggio di resti vegetali;
- i) utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;
- j) non vendere i prodotti ottenuti a terzi, ma destinarli al consumo familiare; qualora la produzione fosse eccedente, è consentito destinare i prodotti ai progetti di solidarietà sociale dell'Unione Terre d'Argine e/o donarli ad associazioni di volontariato, enti no profit;
- k) munirsi per la coltivazione di un'attrezzatura personale (vanghe, zappe, foraterra, ecc..), che potrà essere custodita nel ricovero attrezzi personale;
- l) consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi;
- m) non arrecare molestia al vicinato;
- n) comunicare tempestivamente un'eventuale rinuncia all'utilizzo dell'orto assegnato;
- o) utilizzare contenitori di compostaggio per il riciclo dei resti vegetali;
- p) non coltivare le aree non assegnate;
- q) non modificare/eliminare le delimitazioni dei lotti, è vietata la recinzione anche parziale con siepi di qualsiasi tipo;
- r) non accendere fuochi di qualsiasi genere.

L'assegnazione è personale e non potrà essere trasferita a terzi. La conduzione e la lavorazione non possono essere demandate a terzi, salvo casi di impedimento temporaneo di qualsiasi natura nella conduzione della lavorazione dell'orto. In tale unico caso l'assegnatario potrà essere sostituito per un periodo massimo di 6 mesi continuativi, non rinnovabili per i seguenti 6 mesi, previa esaustiva dichiarazione scritta da parte dell'assegnatario, che indichi anche il nome della persona a cui affida la gestione temporanea dell'orto. Tale dichiarazione scritta dovrà pervenire al gestore entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento che ne impedisce la gestione.

## **Art. 5**

### **Dimensioni e superfici standard di ogni orto**

Ogni orto ha dimensioni comprese dai 20 mq ai 40 mq.

Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:

- i passaggi pedonali di accesso agli orti;
- il ricovero degli attrezzi e le aree comuni;
- i contenitori di compostaggio a servizio degli orti.

Al fine di consentire al maggior numero di persone di poter fruire dell'iniziativa, dato l'elevato numero di richieste, i lotti di nuova assegnazione avranno di norma una superficie non superiore ai 30 metri quadrati.

## **Art. 6**

### **Servizi amministrativi di gestione**

Per favorire la partecipazione dei cittadini nella gestione del patrimonio pubblico, costituito dalle aree destinate ad orti urbani, sviluppare la sussidiarietà orizzontale nelle azioni di supporto e diffusione della socializzazione tra le persone nella gestione di dette aree, promuovere la diffusione di tecniche colturali più rispettose dell'ambiente, è intenzione dell'UdTA individuare uno o più Enti del Terzo Settore, dotati di esperienza in materia di conduzione di terreni a fini di produzioni

alimentari, con il quale attivare forme di collaborazione per la gestione delle diverse attività amministrative e tecniche necessarie per il funzionamento del sistema.

Il Settore Servizi Socio Sanitari potrà individuare un soggetto chiamato a svolgere le seguenti principali attività, aspetti inerenti l'assegnazione e gestione delle aree destinate ad orti:

- raccolta delle domande di coloro che mostrano un interesse nella coltivazione di un orto;
- assegnazione dell'orto e monitoraggio sulla sua coltivazione, curando i rapporti con i singoli assegnatari;
- verifica della conduzione e gestione dei singoli orti, con eventuali segnalazioni di inadempienze, mancanza di rispetto di regolamenti condivisi;
- vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione e del ricovero degli attrezzi;
- convocare in assemblee gli assegnatari per corsi di formazione/informazione sulla coltivazione e concimazione degli orti;
- condividere buone prassi per la conduzione degli orti;
- proporre all'Unione di revocare la concessione, qualora il concessionario mostrasse disinteresse, trascuratezza, non rispetto di regole comuni nella conduzione dell'orto assegnato;
- stesura di una relazione annuale sulla gestione da trasmettere al Settore Servizi Sociali dell'Unione.

## **Art. 7**

### **Valutazione della domanda**

Le domande di assegnazione presentate all'UdTA, saranno ordinate in base alla data di presentazione. Il soggetto partner curerà la predisposizione, aggiornamento e gestione dell'elenco delle domande ammesse.

Il possesso dei requisiti indicati all'art. 3 deve essere documentato all'atto della domanda, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio in cui il richiedente dichiara quanto sopra esposto, e permanere all'atto dell'assegnazione.

Le dichiarazioni sono soggette a verifica.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, oltre alle sanzioni previste dalla legge, il richiedente sarà escluso dall'assegnazione, decadrà dall'eventuale assegnazione già conseguita e non potrà ripresentare domanda per i successivi 5 anni.

L'assegnazione degli orti ha una durata di 5 (cinque) anni, eventualmente rinnovabile su richiesta di altri 5 (cinque), qualora l'assegnatario abbia dimostrato una conduzione virtuosa dell'appezzamento assegnato.

L'assegnatario ha la possibilità di rinunciare all'orto assegnato in qualsiasi momento, per sua volontà presentando apposita dichiarazione di rinuncia.

In caso di rinuncia l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da strutture e cose, mentre rimarranno a beneficio del successivo assegnatario i lavori, gli impianti e le colture, senza che l'Unione Terre d'Argine e il gestore siano tenuti a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Nei sei mesi che precedono la scadenza del termine di durata (5 anni), l'assegnatario potrà presentare domanda:

- a) di rinnovo per ottenere la gestione del medesimo orto,
- b) di assegnazione di un nuovo orto.

Le domande di rinnovo saranno soddisfatte con priorità rispetto ai nuovi richiedenti, a condizione che la gestione del periodo precedente sia apparsa corretta e virtuosa.

Le domande di assegnazione di nuove aree saranno inserite in graduatoria in ordine cronologico insieme a quelle nuove provenienti da altri interessati.

In ogni caso non è ammessa l'assegnazione al medesimo nucleo familiare di più di un orto.

## **Art. 8**

### **Assegnazione degli orti**

Sulla base delle domande pervenute e sulla base dei requisiti dichiarati dal richiedente e documentati in base all'art.3 del presente Regolamento, il gestore individuato dall'UdTA istruisce gli atti occorrenti per l'assegnazione in concessione degli orti a cura del Settore Servizi Sociali secondo l'ordine di presentazione delle domande e fino a concorrenza degli orti disponibili.

I nuclei familiari che per qualsiasi motivo rinunciano all'assegnazione dell'orto, possono ripresentare la domanda per ottenere il diritto ad una nuova assegnazione, concorrendo con tutti gli altri richiedenti.

All'atto di assegnazione dell'orto, sarà richiesto l'impegno al versamento di una somma di Euro 40,00, che sarà da versare ogni anno per l'intera durata dell'assegnazione per la compartecipazione ai costi di irrigazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli orti. Il primo versamento della quota sarà effettuato al momento dell'assegnazione dell'orto, i successivi versamenti annuali andranno effettuati entro la ricorrenza della data dell'assegnazione dell'orto. Stessa somma sarà richiesta in caso di rinnovo. Nessun rimborso sarà effettuato per rinunce in corso d'anno. Il mancato pagamento della quota annuale sarà motivo di revoca dell'assegnazione dell'orto.

La Giunta dell'UTdA potrà variare la somma richiesta agli assegnatari per adeguarla all'andamento degli indici ISTAT e/o in funzione dell'andamento dei costi della gestione delle aree.

In caso di sperimentazioni o avvio di progetti speciali nella conduzione delle attività di gestione delle aree, il soggetto gestore potrà richiedere agli assegnatari anche una compartecipazione alla spesa, previo parere favorevole dell'UTdA e sempre nel rispetto del principio secondo il quale le somme richieste agli utilizzatori costituiscono contributi alla parziale copertura del costo delle spese.

## **Art. 9**

### **Rinunce**

Eventuali rinunce all'assegnazione degli orti dovranno essere presentate per iscritto, in maniera tempestiva al gestore, che provvederà ad informare gli uffici preposti del Servizio Sociale, in modo tale da consentire di disporre degli orti resisi così disponibili per le nuove assegnazioni. In sede di prima assegnazione, la rinuncia di chi non intende avviare la coltivazione dell'orto deve essere presentata entro 3 mesi, consentendo in tal modo la riassegnazione ad altro richiedente.

## **Art. 10**

### **Cause di Cessazione, Decadenza, Revoca dell'assegnazione**

La concessione può cessare per:

1. rinuncia del concessionario;
2. impossibilità alla conduzione diretta per un periodo superiore ai sei mesi, nei termini indicati nell'art. 4 del presente Regolamento;
3. decesso del concessionario;
4. decadenza;
5. revoca.

La decadenza può intervenire per:

1. qualsiasi inadempimento agli impegni dell'assegnatario declinati all'art.4;
2. mancato utilizzo dell'orto per oltre 6 mesi.

Il gestore, verificato il mancato rispetto delle norme comportamentali da parte dell'assegnatario o il mancato utilizzo dell'orto per oltre 6 mesi, previo assenso del Settore Servizi Sociali provvede a formale diffida e comunicherà la decadenza dell'assegnazione.

La revoca dell'assegnazione è prevista per:

1. motivi di interesse pubblico;
2. decadenza dei requisiti di cui all'art.3 del presente Regolamento;
3. mancato pagamento della quota annuale

La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico dell'Ente UdTA o del Gestore.

Sono fatti salvi i Regolamenti Comunali e le Leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Dalla data di revoca o decadenza dell'assegnazione dell'orto, si estingue ogni diritto del concessionario sui frutti.

### **Art. 11 Compiti del gestore**

Il soggetto Gestore secondo quanto definito nei rapporti di collaborazione instaurati con l'Unione, svolgerà le proprie funzioni tra cui le seguenti:

1. mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'UdTA e l'Amministrazione comunale proprietaria dell'area;
2. assicurare la manutenzione ordinaria delle servitù, degli spazi comuni non destinati ad orti e degli appezzamenti eventualmente non assegnati (sfalcio erba, taglio siepi, ecc...)
3. provvedere alla collazione delle domande, alla formazione della graduatoria, alla predisposizione degli atti di assegnazione degli orti, alla gestione degli incassi, quali contributi a carico dei concessionari ;
4. monitoraggio della coltivazione degli orti, rispetto del presente regolamento, gestione delle eventuali revoche e cessazioni;
5. promozione dell'informazione sulla coltivazione "biodinamica";
6. creare iniziative di aggregazione e sensibilizzazione su specifici progetti;
7. monitorare l'utilizzo dei prodotti e provvedere ai controlli;
8. attività formative con gli istituti scolastici di 2<sup>a</sup> grado di Carpi per collaborazioni su progetti;
9. provvedere al pagamento dei consumi idrici ed elettrici e stabilire i criteri per l'utilizzo dell'acqua.

### **Art. 12 Orti annessi ai Circoli Anziani – Spese relative ai pozzi , contatori e piccole manutenzioni delle parti comuni**

Nelle aree che vedono il funzionamento di un annesso circolo anziani, si provvederà a separare i contatori dell'acqua e della luce, affinché i consumi relativi agli orti possano essere fatturati in maniera separate rispetto a quelli dei circoli per anziani. Fino all'operatività del nuovo sistema, il Settore Servizi Sociali concorderà con i circoli la ripartizione dei consumi relativi alle utenze comuni.

**Art. 13**  
**Responsabilità per danni a persone o cose**

La responsabilità in ordine alla conduzione delle particelle ortive individuali o collettive e delle zone comuni grava sugli assegnatari, anche con riguardo a danni eventualmente derivanti a persona o a cose. Inoltre:

1. Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale/Gestore le eventuali spese sostenute per il ripristino;
2. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o a terzi e/o a cose di terzi durante l'uso dell'orto a lui assegnato;
3. L'Amministrazione comunale e l'UTdA restano pertanto sollevate da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato;
4. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verificano negli orti urbani affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

**Art. 14**  
**Vigilanza**

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte dell'assegnatario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Gestore, il quale condurrà le proprie attività in accordo con il Servizio Sociale e con il Servizio Patrimonio del Comune proprietario. Gli assegnatari devono consentire l'accesso al Gestore individuato dall'UdTA, per effettuare le opportune verifiche. Gli assegnatari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti al Gestore.

Verranno effettuate ispezioni annuali per controllare la corretta conduzione dell'orto e l'adeguata manutenzione delle strutture. Durante l'ispezione, potranno essere effettuati campionamenti del suolo per verificare l'effettivo rispetto del divieto di utilizzo di prodotti di sintesi.

**Art. 15**  
**Progetti Speciali**

I progetti speciali potranno essere attuati, attraverso la destinazione a questo fine di 1 o più orti, esclusivamente nell'area individuata all'interno del nuovo parco Lama, ovvero in nuove eventuali ulteriori aree individuate ad uso orti urbani.

L'UTdA, insieme al gestore, si riserva di valutare ogni anno progetti che possono essere presentati da enti no profit, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi, disciplinato da accordi stipulati dagli associati, purchè avente in ogni caso uno scopo non lucrativo. Le finalità e gli obiettivi specifici di tali progetti dovranno essere a sostegno di una progettazione condivisa finalizzata ad un percorso educativo con finalità sociali.

Gli enti interessati dovranno presentare un progetto operativo e gestionale e le relative modalità di utilizzo del singolo orto. Sarà data priorità a soggetti con attività consolidate nel territorio da almeno un anno e su progetti inerenti la coltivazione eco-compatibile, il coinvolgimento di categorie socialmente fragili e il recupero di tradizioni agricole.

Potranno essere realizzati orti verticali o sopraelevati, che non saranno assoggettati ad assegnazione secondo i criteri ordinari, ma come progetti speciali sulla base di apposita valutazione congiunta fra soggetto gestore e Servizi Sociali.

L'UdTA intende favorire attività didattiche per giovani, promuovendo programmi di rivalutazione del lavoro manuale e di recupero della cultura contadina, nonché attività terapeutiche a supporto della riabilitazione fisica e psichica di persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione. I requisiti richiesti e i criteri di assegnazione sono:

- Concessione possibile a scuole di ogni ordine e grado con sede operativa nel territorio municipale.
- Valutazione basata su progetti di educazione ambientale che coinvolgano studenti, famiglie e più istituzioni scolastiche.

### **Art. 16 Concimazione e pesticidi**

L'Amministrazione promuove metodi di coltivazione ecocompatibili e in particolare il metodo biologico. Quest'ultimo è consentito limitatamente all'utilizzo di fitofarmaci. La concimazione può avvenire solo con concimi organici. La difesa delle colture deve essere limitata ai casi di effettiva necessità.

Contestualmente l'Amministrazione, in collaborazione con il Gestore promuove l'informazione degli assegnatari sulle tecniche più sostenibili ed efficaci.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti si dovrà dare priorità al controllo meccanico e agronomico.

Nel caso di utilizzo di fitofarmaci, ciascun assegnatario ha l'obbligo di informare il Gestore sui prodotti utilizzati attraverso la trasmissione della scheda tecnica di ogni prodotto al Gestore. Il medesimo Gestore può effettuare una verifica circa la tipologia di prodotti impiegati controllando che rispettino le linee dettate da questo articolo e adotta le necessarie misure per informare gli assegnatari circa le loro caratteristiche e all'occorrenza ne vieta l'impiego, suggerendo le alternative compatibili.

### **Art. 17 Gestione rifiuti**

Per la raccolta dei rifiuti il Gestore deve coordinare le iniziative degli assegnatari idonee a sviluppare forme di collaborazione con l'Ente che si occupa del compostaggio ed il Settore Ambiente per valutare condizioni di sviluppo di tali forme di collaborazione.

È fatto obbligo agli assegnatari di ciascuno degli appezzamenti adibiti ad orto, di conferire i seguenti rifiuti organici biodegradabili alle compostiere consortili installate:

- a) foglie secche;
- b) ramaglie;
- c) sfalci verdi;
- d) fiori ed ortaggi non utilizzati o di scarto;
- e) gambi, bucce e pelli di ortaggi;
- f) scarti di frutta e verdura.

## **Art. 18**

### **Decoro e strutture**

Sull'area concessa in comodato non potranno essere realizzati capanni, fabbricatelli e/o strutture similari, posizionati mobili ed elettrodomestici dismessi, recinzioni superiori a 130 cm, piantato alcun tipo di albero, realizzate strutture che possano nuocere al decoro dell'area. È ammissibile installare coperture ad uso serra, purchè temporanee, non invasive e rimosse entro il 30 aprile di ogni anno.

Le strutture già esistenti dovranno essere rimosse o adeguate alle norme vigenti entro e non oltre 12 mesi dalla assegnazione. In caso contrario il Gestore provvederà a liberare gli Orti che non si saranno adeguati, addebitando il costo dell'intervento all'assegnatario.

Entro la data del ripristino si consiglia di sgomberare rifiuti o ferrame abbandonato o in eccesso rispetto alle altezze previste per le recinzioni e di limitare il più possibile l'uso del cemento o materiali analoghi.

Fuochi e barbecue: nelle zone ortive e nelle aree comuni è fatto divieto assoluto in qualsiasi stagione accendere fuochi per riscaldarsi o alimentare griglie e barbecue. L'assegnatario dell'orto è responsabile dei danni causati per dolo o per colpa da incendi o altre cause accidentali.

Zanzare tigre: come da disposizione prevista dal Comune, in riferimento alla proliferazione della zanzara tigre, a partire dal 1° di aprile fino al 31 ottobre (o altre date annualmente stabilite), tutti i contenitori utilizzati per l'annaffiatura devono essere coperti o mantenuti ben asciutti dopo l'utilizzo in modo tale da evitare la formazione di raccolta d'acqua in caso di pioggia.

Auto, moto, motorini e biciclette dovranno essere parcheggiati all'interno del parcheggio o negli spazi consentiti.

In tutta l'Area Ortiva è fatto assoluto divieto di far entrare cani ed animali anche al guinzaglio.

Ispezioni degli orti possono essere eseguite in ogni momento dalla Polizia Ambientale che, nel caso non trovasse condizioni a norma, potrà irrogare apposite sanzioni.

## **Art. 19**

### **Entrata in vigore e disposizioni transitorie**

Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla conseguita esecutività dell'atto del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine che lo approva.

Le concessioni degli orti in essere, salvo rinuncia dell'assegnatario, rimangono valide fino alla loro naturale scadenza, potranno essere rinnovate su richiesta per un ulteriore periodo con precedenza sulle nuove domande, secondo le previsioni dell'art. 7. Il concessionario è tenuto a versare una somma corrispondente a € 40,00 in ragione d'anno per gli anni di durata residua dell'assegnazione.

Gli orti la cui concessione sia scaduta nel corso del 2024 o nel 2025 (fino alla data di approvazione del presente regolamento), potranno essere riassegnati al concessionario uscente a fronte di espressa richiesta. Le domande di riassegnazione da parte dei concessionari uscenti saranno trattate con precedenza rispetto alle domande di nuovi richiedenti, prevedono il pagamento della quota stabilita per le nuove concessioni.

In ogni caso il periodo complessivo di durata massima dell'assegnazione (iniziale + rinnovo) non potrà superare i 10 anni.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile.